



Università degli Studi di Genova

**DISC**

Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate

<b>Titolo</b> “Derivati piastrinici nella patologia degenerativa del disco intervertebrale”	<b>SSD:</b> Med 33	<b>Responsabile della ricerca:</b> Matteo Formica
<b>Finanziamento (NO PROFIT - NOME DELLA CONTROPARTE)</b>	No Profit	
<b>Riassunto</b>	<p>La degenerazione del disco intervertebrale è considerata una delle più comuni cause di dolore alla colonna e rappresenta un grave peso socio economico per la società [1]. Gli attuali trattamenti proposti per la degenerazione del disco variano da strategie conservative a tecniche chirurgiche più invasive, quali la rimozione del disco e la fusione vertebrale o, in casi selezionati, l'artroplastica discale [2-4]. Diversi studi hanno dimostrato l'efficacia dei derivati piastrinici e in particolare del Platelet Rich Plasma (PRP) nella rigenerazione dei tessuti connettivi [5-8]. Il PRP è un estratto plasmatico ottenuto in laboratorio contenente un alto livello di piastrine notoriamente ricche di fattori di crescita: Platelet-derived Grow Factor (PDGF) e Vascular Epithelial Grow Factor (VEGF), Transforming Grow Factors (TGF-B1 and TGF-B2) e Insulin-Like Grow Factor (IGF) [9-11]. Tuttavia la letteratura risulta ancora limitata e numerosi studi pre-clinici e clinici sono richiesti per chiarire il ruolo del PRP nella prevenzione o nella cura della degenerazione del disco intervertebrale[12]. Lo scopo del lavoro è quello di valutare gli effetti dei derivati piastrinici nell'ambito della degenerazione del disco intervertebrale andando a studiare l'effetto del PRP sulla proliferazione e sul differenziamento delle cellule isolate dal nucleo polposo (NPCs). Tale lavoro prospettico rappresenta la base fondante di futuri studi riguardanti la rigenerazione del disco intervertebrale.</p>	

[Link al protocollo](#)